

XXXI.

Allora Dio disse a Noè: « La fine di ogni carne mi si è presentata alla mente, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno resinoso; farai l'arca a celle e la spalmerai dentro e fuori di asfalto. Ed ecco come devi farla: l'arca avrà trecento cubiti di lunghezza, cinquanta di larghezza e trenta di altezza. Farai sull'arca un tetto e ad un cubito più in su la terminerai; metterai la porta dell'arca sul suo fianco. La farai a ripiani: inferiore, medio e superiore.

Ed ecco, io sto per far venire il diluvio, cioè acqua sulla terra, per distruggere di sotto il cielo ogni carne in cui è l'alito di vita; tutto quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. E di tutto ciò che vive, di ogni carne, introdurai nell'arca due d'ogni specie, per conservarli in vita con te, e siano maschio e femmina. Dei volatili secondo la loro specie, e di tutti i rettili della terra secondo la loro specie, due d'ognuna verranno con te, per conservarla in vita. Quanto a te, prenditi ogni sorta di alimento, che si può mangiare, e radunalo presso di te, e sarà di nutrimento per te e per loro ». E Noè fece tutto quello che Dio gli aveva comandato; così egli fece (*Gen. 6, 13-22*).

1. *E disse Dio a Noè: La fine di ogni creatura è giunta davanti a Me, ecc. (Gen. 6, 13). La violenza è sorta (diventando) una verga d'iniquità! (Ez. 7, 11). La violenza è sorta: guai se non sorgesse: e se sorge, sorge per la condanna del malvagio. Non rimarrà nulla di loro (Gen. 6, 13): né della loro ricchezza, né del loro tumulto; né di loro; del loro danaro, del loro splendore. Perché non vi è tranquillità in loro? ¹ Nessuna creatura riceveva soddisfazione da loro, né il Santo, Egli sia benedetto, ne riceveva, e non vi era tranquillità in loro, secondo ciò che ha detto R. Abbâ b. Kahanâ: Poiché Io mi pento di averli fatti (Gen. 6, 7-8). E Noè...: anche Noè, superstite di loro, non l'avrebbe meritato: Ma trovò grazia. E Noè trovò grazia: poiché erano immersi nella lussuria e nel furto, furono cancellati dal mondo.*

1. Tranquillità in ebraico è *nôhâh*, simile a *Nôâh*, Noè.

2. *La fine di ogni creatura è venuta davanti a Me, poiché la terra è piena di violenza.* Sta scritto: *Tra le file spremono l'olio, si facevano dei piccoli frantoi (Job. 24, 11). Pigiano l'uva allo strettoio ed hanno sete (Job. 24, 11).* Obiettarono: *Perfino pigiano l'uva allo strettoio ed hanno sete?* Disse R. Ajbû: *Perché pigiano l'uva allo strettoio ed hanno sete?* Perché la maledizione stava sulla fatica del malvagio. Perché erano immersi nella lussuria e nel furto furono cancellati dal mondo: *La fine di ogni creatura è venuta davanti a Me.*

3. *Disse Dio a Noè, ecc. Odiano chi rimprovera alle porte², e aborriscono chi parla loro rettamente (Am. 5, 10).* Poiché (Noè) diceva loro: *Fatui, voi abbandonate Colui la cui voce rompe i cedri, e v'inchinate ad un legno secco.* Poiché erano immersi nel furto, furono cancellati dal mondo. *E disse Dio a Noè, ecc.*

4. Un'altra spiegazione di: *La fine di ogni creatura è venuta davanti a Me.* Sta scritto: *Per le molte oppressioni si elevano grida, gridano (a causa) del braccio dei potenti (Job. 35, 9).* *Per le molte oppressioni si elevano grida:* si riferisce agli oppressi; *gridano (a causa) del braccio dei potenti:* agli oppressori. Quelli contendono con questi e questi con quelli; quelli contendono con questi per questioni di denaro, e questi contendono con quelli con le parole³, finché è stato decretato il loro giudizio. E perché erano immersi nel furto, furono cancellati dal mondo. *E disse Dio a Noè, ecc.*

5. *La fine di ogni creatura è venuta davanti a Me:* è venuto il tempo di tagliare⁴, è venuto il tempo della desolazione, è venuto avanti a Me il loro atto di accusa. Tutto ciò perché? *Perché la terra è piena di violenza per causa loro.* Che cosa è violenza (*hamaš*) e cosa è furto (*gazel*)? Disse R. Haninah: *Violenza è meno d'una piccola moneta (përûtâh)⁵, e furto è (anche) di una përrûtâh.* Che facevano gli uomini della genera-

2. Alla porta nell'antichità sedeva il tribunale.

3. Perché l'insultano. Altri intendono che questi si rivolgono verso l'alto e dicono: non esiste giustizia, non esiste giudice.

4. Dalla medesima radice di *qes*, fine.

5. È la più piccola moneta che esisteva.

zione del diluvio? Uno di essi usciva con una cassetta di lupini, veniva uno e ne pigliava meno di una *përûtāh*, ne veniva un altro e ne prendeva meno di una *përûtāh*; una quantità per cui non potevano citarli in giudizio. Disse il Santo, Egli sia benedetto: Voi non agite come si deve, ed anch'io agirò con voi nello stesso modo, come sta scritto: *La corda della loro tenda si è spezzata ed essi muoiono privi di sapienza (Job. 4, 21)*. Senza la sapienza della *Tôrāh*: *Fra la mattina e la sera vengono abbattuti senza porvi mente (Job. 4, 20)*. E « porvi » significa giustizia (giudice), come tu dici: *Queste sono le leggi che porrai davanti a loro (Ex. 21, 1)* ⁶.

6. Un'altra spiegazione di: *Poiché la terra è piena di violenza*. Disse R. Levi: Violenza è idolatria; violenza è incesto; violenza è effusione di sangue. Violenza è idolatria, come è detto: *Poiché la terra è piena di violenza*. Violenza è incesto, come è detto: *La violenza fatta a Me e alla mia carne⁷ ricada sopra Babilonia (Ger. 51, 35)*. Violenza è effusione di sangue, come è detto: *A causa della violenza usata contro i figli di Giuda, nella cui terra hanno versato sangue innocente (Joël. 4, 19)*. Violenza anche s'intende secondo il suo significato letterale.

7. *Io li distruggerò con la terra (Gen. 6, 13)*. R. Hunah e R. Jirmejah a nome di R. Kananā b. Malkjah: Anche i tre palmi, fin dove giunge la aratura, scompariranno. Simile ad un figlio di re, che aveva un pedagogo; tutte le volte che egli mancava, il suo pedagogo era punito. Ad un figlio di re che aveva una nutrice; tutte le volte che egli mancava, la sua nutrice era punita. Così dice il Santo, Egli sia benedetto: *Io li distruggerò con la terra*: Io distruggo essi e la terra con loro.

8. *Fatti un'arca di legno resinoso (Gen. 6, 14)*. Disse R. Isi: In quattro luoghi si trova questa espressione *fatti*: in tre è spiegata ed in una non è spiegata. *Fatti un'arca di legno resinoso*. Disse R. Natan: Di legno di cedro. *Fatti dei coltelli di selce (Jos. 5, 2)*, e si spiega: Rasoi di pietra. *Fatti due trombe*

6. Cfr. 26, 6.

7. *Se'er*, carne, significa anche incesto.

d'argento (Num. 10, 2), e si spiega. *Fatti un serpente* (Num. 21, 8), e non si spiega. R. Judan a nome di R. Ajbû disse: *Li ascolti il sapiente e crescerà in sapienza* (Prov. 1, 5): si riferisce a Mosè, poiché il Santo, Egli sia benedetto, disse a Mosè: *Fatti un serpente*, e non gli spiegò. Disse: Se Io lo faccio d'oro, queste parole non corrispondono a quelle⁸. Se Io lo faccio d'argento, queste parole non corrispondono a quelle. Ma Io lo faccio di rame, ed allora c'è corrispondenza, come è detto: *E fece Mosè un serpente di rame* (*nāhāš, nēhošet*). Da qui si deduce che la *Tôrāh* è stata data nella lingua santa (in ebraico). Così anche il mondo è stato creato con la lingua santa (l'ebraico). Hai mai sentito dire⁹: *ginī, ginīā, anthrôpe, anthrôpta, gabrā, gabretā*, ma *'iš* e *'iššāh* (uomo e donna), perché la seconda espressione deriva dalla prima.

9. *Falla a stanze*: celle e camere. Disse R. Jishaq: Come questo nido (*qen*)¹⁰ purifica il lebbroso, così anche la tua arca ti purifica.

E la spalmerai di bitume di dentro e di fuori. Qui dice: *La spalmerai*, ecc., e lì dice: *La spalmò di bitume e di pece* (Ex. 2, 3). Lì perché le acque erano deboli, la spalmò di bitume e di pece; di bitume per l'odore, e di pece per le acque¹¹.

10. *E così la farai* (Gen. 6, 15). Disse R. Judan: Così e così¹² in futuro uno misurerà col tuo cubito, come sta scritto: *La lunghezza dei cubiti della prima misura 60 cubiti*¹³, e la larghezza 20 cubiti (2 Chr. 3, 3). E perché lo chiama cubito? Cubito (*tebikon*)? R. Hunah dice: Perché viene da Tebe in Egitto. I nostri Maestri dicono: Per l'arca (*tēbāh*) di Noè. *La lunghezza dell'arca sarà di 300 cubiti, 50 la larghezza e 30 l'altezza*. Bar-Hutā dice:

8. I termini oro ed argento non hanno affatto somiglianza coi termini serpente, *nāhāš*, mentre rame, *nēhošet*, somiglia.

9. Cfr. 18, 4.

10. Come gli uccelli servono nel rito della purificazione del lebbroso (Lev. 14, 4), così anche questi *qinnim* (plur. di *qēn*), celle, servono a purificare Noè, che non era del tutto meritevole d'essere salvato, e che attraverso l'obbedienza dimostrata nella costruzione dell'arca, espia i suoi peccati.

11. Il bitume internamente, perché non odori di pece, e di pece esternamente perché non penetri l'acqua.

12. Quell'«e» sembra superfluo, ma viene ad insegnarci qualche cosa.

13. La prima misura che si trovi nella Bibbia.

Io desidero ragionare i tuoi comandamenti (Ps 119, 15). Mi diletto della tua Legge (Ps 119, 16): la Tôrâh t'insegna la buona regola: Se un uomo costruisce una nave che sta nel porto, costruisce la sua larghezza 1/6 della lunghezza e l'altezza 1/10 della lunghezza.

11. *Una finestra farai all'arca (Gen. 6, 15).* R. Hunjâ, R. Pinehas e R. Hanin e R. Oshajjah non spiegano, R. Abbâ b. Kahanâ e R. Levi spiegano. R. Abbâ b. Kahanâ disse: Una finestra. R. Levi disse: Una perla. R. Pinehas a nome di R. Levi disse: Tutti i dodici mesi che Noè abitò nell'arca non aveva bisogno della luce del sole di giorno, né della luce della luna di notte, ma aveva una perla e l'appendeva, e quando si oscurava comprendeva che era giorno, mentre quando splendeva comprendeva che era notte. Disse R. Hunâ: Noi fuggivamo davanti ai Goti ¹⁴ in una grotta di Tiberiade ¹⁵ ed avevamo con noi due lumi. Quando si oscuravano sapevamo che era giorno, e quando invece splendevano sapevamo che era notte.

Al di sopra della grandezza di un cubito (Gen. 6, 16). R. Jehudah e R. Nehemjah. R. Jehudah disse: Vi erano 360 celle di 10 braccia per 10 braccia; 2 corridoi di 4 cubiti ciascuno, con le celle ai due lati e all'esterno lateralmente un corridoio di due cubiti. R. Nehemjah disse: Vi erano 900 celle di 6 cubiti per 6 cubiti, e 3 corridoi di 4 per 4 cubiti, con le celle ai due lati, e dall'esterno lateralmente un corridoio di 2 cubiti. Secondo l'opinione di R. Jehudah c'è difficoltà, e secondo l'opinione di R. Nehemjah non c'è difficoltà ¹⁶. R. Jehudah dice: Come il cubito di sotto, così è il cubito di sopra ¹⁷. *Al di sopra della grandezza di un cubito.* R. Nehemjah disse: C'era una specie di volta che si restringeva salendo finché rimaneva della superficie di 1 cubito, come è detto: *Al di sopra della grandezza di un cubito. E farai l'ingresso lateralmente.* Disse R. Jishaq: *La Tôrâh ci insegna la buona regola: Se un uomo si costruisce*

14. Arruolati nelle truppe romane.

15. Città della Galilea.

16. Secondo loro, tutti i piani avevano eguale superficie, mentre la *Tôrâh* dice: *Al di sopra terminerà con una finestra della grandezza d'un cubito.* Quindi si deve restringere.

17. R. Jehudah intende così il passaggio che è oscuro: la stessa misura serve a misurare sia il piano inferiore, sia quello superiore.

una stanza di 10 per 10, deve fare l'ingresso da un lato. *Mi farai tre piani*: inferiore, secondo e terzo. L'inferiore per lo sterco; il secondo per lui, per i suoi figli e gli animali puri; il superiore per gli impuri. E c'è chi dice: L'inferiore per gli impuri; il secondo per lui e i suoi figli e gli animali puri; ed il superiore per lo sterco. Come faceva? ¹⁸. Vi erano delle porte laterali che si aprivano dal di sopra al di sotto e attraverso queste scaricava lo sterco. *Le farai* ¹⁹: anch'essi, si facevano da sé.

12. *Ed Io ecco* (Gen. 6, 17). Accondiscendo alle parole degli angeli che dicono: *Che cosa è l'uomo, che Tu te ne ricordi?* (Ps 8, 5). *Faccio venire il diluvio di acqua* (Gen. 6, 17). Era acqua e scendendo sulla terra divenne diluvio ²⁰. *Tutto ciò che sta in terra morrà*: si marcirà (Gen. 6, 17). *Ed Io manterrò la mia alleanza con te* (Gen. 6, 18). Hai bisogno di un'alleanza per le frutta che tu raccogli e che non si marciscano, che non ammuffiscano, che non mutino d'aspetto. Di un'alleanza hai bisogno per i giganti ²¹; uno di essi mise il suo piede sull'abisso e l'otturò; mise la sua mano sulla finestra e la otturò; andò per entrare nell'arca ed i suoi piedi furono colpiti, come è detto: *I giganti tremano a causa delle acque e dei loro abitanti* (Job. 26, 5) ²². Il leone andò per entrare nell'arca ed i suoi denti si guastarono, come è detto: *Per il ruggito del leone la voce del lioncello ed i denti del lioncello vengono infranti* (Job. 4, 10). Disse R. Hijjah b. Abbâ: Tu eri un falegname, ma se Io non avessi fatto un'alleanza con te, non avresti potuto entrare nell'arca, come è detto: *E manterrò la mia alleanza con te*. Quando? Quando entrerai nell'arca: *Tu ed i tuoi figli* (Gen. 6, 18). R. Jehudah b. Shimon e R. Hanin in nome di R. Shemuel b. R. Jishaq: A Noè quando entrò nell'arca fu proibita la proliferazione, come sta scritto: *Entrerai nell'arca tu ed i tuoi figli*: da soli; tua

18. Secondo la prima opinione, dai piani superiori ai piani inferiori.

19. Il verbo può intendersi come riflessivo.

20. Un diluvio distruttore.

21. Che non entrino nell'arca e non la rompano.

22. Il testo di *Giobbe* è difficile; sono stati proposti degli emendamenti. Qui forse intende, dato che Noè ha stipulato un'alleanza con il Signore, che i giganti non possono fare nulla.

moglie e le mogli dei tuoi figli: da sole. Quando uscì gli fu permessa, come sta scritto: *Esci dall'arca, tu, tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli* (Gen. 8, 16). Disse R. Abun: sta scritto: *Nell'indigenza e carestia stai solo* (Job. 30, 3). Se tu vedi che viene l'indigenza nel mondo e che la fame viene nel mondo, stai solo. Considera tua moglie come se fosse sola²³. Disse R. Hunah: Sta scritto: *Ed a Giuseppe nacquero due figli* (Gen. 41, 3). Quando? *Prima che venissero gli anni della carestia*.

13. *Di ogni vivente e di ogni animale, ecc.* (Gen. 6, 19). Disse R. Oshajjah: Anche gli spiriti entrarono con Noè nell'arca, come è detto: *Di ogni vivente*: di ogni carne, di coloro di cui furono create le anime, ma non furono creati i corpi. R. Jehudah e R. Nehemjah. R. Jehudah disse: Il Reem²⁴ non entrò con loro, ma i suoi piccoli vi entrarono. R. Nehemjah disse: Né lui né i suoi piccoli, ma Noè lo legò all'arca ed egli faceva dei solchi (nell'acqua) lunghi come la distanza²⁵ che c'è fra Tiberiade e Susitah, come sta scritto: *Legherai forse il Reem con la sua fune? Erpicherebbe le valli dietro di te* (Job. 39, 10). Ai giorni di R. Hijjah b. Abbâ venne un piccolo Reem in terra d'Israele e non vi fu albero che non sradicò. Fecero un digiuno, R. Hijjah pregò. Muggì sua madre dal deserto ed il Reem andò al deserto di dove proveniva il muggito.

Siano maschio e femmina (Gen. 6, 19). Se tu vedi un maschio andare dietro alla femmina, accoglilo; una femmina che va dietro al maschio, non accoglierla.

14. *E tu prendi di ogni sorta di cibo* (Gen. 6, 21). R. Abbâ b. Kahanâ disse: Portò con lui dei fichi secchi. Insegnarono in nome di R. Nehemjah: La maggior parte delle provviste consisteva in fichi secchi. R. Abbâ b. Kahanâ disse: Portò con lui tralci di vite per gli elefanti, *hasubôt* per i cervi²⁶, vetro per gli struzzi. R. Levi disse: E portò con sé tralci per piantare

23. Mestruta, e quindi proibita al marito.

24. Una specie di bue selvaggio, animale favoloso di enorme altezza.

25. Ambe le città stanno sul lago di Tiberiade in Galilea, e distano tra di loro circa km 10.

26. Erba selvatica, una specie di cipolla.

viti, talee per i fichi e per gli olivi. Secondo l'opinione di R. Abbâ b. Kahanâ: *Sarà per te e per loro*: una cosa che sia utile per te e per loro. Secondo l'opinione di R. Levi: *Sarà per te e per loro*: tu sei l'essenziale, e loro sono gli accessori, e raccoglierai per te. Nessuno raccoglie cose che non gli siano necessarie. *E fece Noè tutto ciò che il Signore gli aveva comandato e lo eseguì (Gen. 6, 22)*. Questo testo si riferisce alla costruzione dell'arca.